INDICE DEL VOLUME

Dieci anni dopo di Ovidio Capitani e Paolo Grossi VII

Nota prefazionale XI

I. Introduzione 5

1. Cosa il lettore può aspettarsi da questo libro, p. 5 - 2. Di alcuni limiti del nostro campo di osservazione, p. 7 - 3. Per la comprensione dell'esperienza giuridica medievale: disponibilità culturale e modelli mentali, p. 9 - 4. Discorrendo pianamente di continuità e discontinuità: alcuni equivoci da evitare, p. 12 - 5. Il significato di una intitolazione. La costruzione giuridica medievale come interpretazione di un ordine soggiacente, p. 13 - 6. Due parole fra cronaca e storia, p. 16

II. Premesse ordinative 17

1. Una precisazione doverosa, p. 17 - 2. Storicità del diritto, p. 18 - 3. Storia del diritto come storia di esperienze giuridiche, p. 22 - 4. L'esperienza giuridica medievale e la sua costituzione unitaria, p. 27 - 5. Medioevo: una esperienza giuridica per molteplici ordinamenti giuridici, p. 29

PARTE PRIMA Fondazione d'una esperienza giuridica. L'officina della prassi

III. La tipicità della nascente esperienza e i suoi strumenti interpretativi 39

1. La tipicità dell'esperienza giuridica medievale e i suoi strumenti interpretativi, p. 39 - 2. L'incompiutezza del potere politico, p. 41 - 3. La relativa indifferenza del potere politico verso il diritto. La autonomia del diritto, p. 50 - 4. Pluralismo del diritto medievale, p. 52 - 5. E sua fattualità, p. 56 - 6. E sua storicità,

p. 60 - 7. L'eclisse della cultura giuridica. Naturalismo e primitivismo nella fondazione della nuova esperienza, p. 61 - 8. In particolare, del primitivismo protomedievale, p. 67 - 9. Reicentrismo della nuova esperienza giuridica, p. 72 - 10. Fatti normativi fondamentali: terra, sangue, durata, p. 74 - 11. Certezze fondamentali: imperfezione del singolo e perfezione della comunità, p. 75 - 12. Certezze fondamentali: il diritto medievale come ordine giuridico, p. 80

IV. Figure dell'esperienza 87

1. La consuetudine come 'costituzione', p. 87 - 2. Principe, soggetti, cose nelle spire della consuetudine, p. 94 - 3. Le situazioni reali, p. 98 - 4. Gli assetti negoziali tra vivi, p. 103 - 5. In particolare, dei contratti agrari, p. 106

V. Presenza giuridica della Chiesa 109

1. Una scelta per il diritto: la formazione di un diritto 'canonico', p. 109 - 2. Originarietà e originalità del diritto canonico: l'immobilità del diritto 'divino', l'elasticità del diritto 'umano', p. 116

PARTE SECONDA Edificazione d'una esperienza giuridica. Il laboratorio sapienziale

VI. La maturità d'una esperienza giuridica e le sue tipicità espressive 127

1. Tra XI e XII secolo: continuità e maturità di tempi, p. 127 - 2. I segni della continuità: il «princeps-iudex» e la produzione del diritto. Il potere politico come «iurisdictio», p. 130 - 3. I segni della continuità: la «lex» come rivelazione di un ordine giuridico preesistente. La consapevolezza della filosofia politica, p. 135 - 4. I segni della continuità: la «lex» come rivelazione di un ordine giuridico preesistente. La consapevolezza della scienza giuridica, p. 142 - 5. La civiltà tardo-medievale e la sua dimensione sapienziale. Il ruolo primario della scienza nella società, p. 144 - 6. Esperienza giuridica e scienza giuridica. L'esperienza affida alla scienza la propria edificazione, p. 151 - 7. La 'solitudine' della scienza giuridica medievale, la ricerca di un momento di validità e la riscoperta delle fonti romane: 'glossatori' e 'commentatori', p. 154 - 8. La scienza giuridica tra validità ed effettività, p. 160 - 9. La scienza giuridica medievale come «interpretatio», p. 162 - 10. La dimensione funzionale della «interpretatio», p. 168 - 11. I segni della continuità: l'«aequitas» e la dimensione fattuale del diritto, p. 175 - 12. I segni della continuità: la consuetudine e la dimensione fattuale del diritto, p. 182 - 13. I segni della conti-

nuità: dimensione fattuale del diritto e nuove figure giuridiche, p. 190 - 14. I segni della continuità: perfezione della comunità e imperfezione del singolo, p. 195

VII. Presenza giuridica della Chiesa 203

1. La consolidazione del diritto canonico classico: il *Corpus iuris canonici*, p. 203 - 2. «Aequitas canonica», p. 210 - 3. All'estremo limite del 'sentiero' equitativo: «dissimulatio» e «tolerantia» canoniche, p. 214 - 4. Incidenze canonistiche: equità canonica, 'semplicità canonica' e teoria del contratto, p. 216 - 5. Incidenze canonistiche: ideario teologico e concetto di persona giuridica, p. 219

VIII. Pluralismo giuridico del tardo medioevo: diritto comune e diritti particolari 223

1. Le diversità nell'unità, p. 223 - 2. Significato del 'diritto comune', p. 227 - 3. Significato della relazione tra diritto comune («ius commune») e diritti particolari («iura propria»), p. 229

IX. Figure dell'esperienza 237

1. Prassi e scienza nel loro ruolo ordinante: i diritti reali, p. 237 - 2. In particolare, della 'realizzazione' del contratto di locazione di cose, p. 240 - 3. Prassi e scienza nel loro ruolo ordinante: di alcuni assetti negoziali tra vivi, p. 242

Indice dei nomi 257